(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

...onno iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

...mnes ergo simul crucis obstringamur amor
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditt A. MANZONI e C. Udine, Via dell Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N 232

Venerdì 14 Ottobre 1910

L'indennità ai testimoni

Mentre tutte le tariffe si aumentano, mentre ogni classe di lavoratori e di impiegati, puntellandosi sul carovivere cerca migliorare le proprie condizioni; mentre da tutte le parti si presentano «desiderata» e si ode la invocazione dell'«aumento», la tariffa dell'indennità a coloro che devono viaggiare e perdere giornate nella qualità di testimonii per servire alla giustizia rimane invariata, non sappiamo da quanti decenni. Dimorate — supponiamo — a Roma, e travolto in avvenimenti ed in circostanze speciali, siete chiamato come testimonio a Udine. Vi giunge l'intimazione colla comminatoria di legge e voi dovete imprendere il viaggio, perdere tre o quattro giorni per essere assunto in istruttoria, e poi una due, tre settimane, magari, a seconda dell'importanza del processo, quando sarete chiamato per l'udienza pubblica. Ebbene la «Giustizia» che vi fa perdere il tempo, che in certe circostanze può essere preziosissimo, vi rifonde appena una metà delle spese vive. Vi dà il prezzo del viaggio, ma in terza classe; vi dà una diaria di una lira e mezza al giorno; tanto da pagare metà l'alloggio.

Sarebbe tempo che i nostri legislatori si occupassero a rimuovere questa «ingiustizia» della giustizia, che va a colpire tutte le classi dei cittadini.

Non è solo l'equità che lo esige, ma anche il «decoro», e l'«interesse» della Giustizia.

Poichè certo non giova al decoro della giustizia la «pezzenteria»; e non conferisce al suo interesse e al suo trionfo lo stimolo finanziario che spinge il cittadino ad evitare oltrechè la «seccata» il danno economico del servire a Temi.

L'anniversario di Ferrer.

Roma, 11. — Oggi cade l'anniversario di Ferrer.

Fra le varie associazioni democratiche di Roma si è manifestato un vivo fermento perchè il governo ha vietato qualsiasi pubblica manifestazione pel colera.

Il monarchico consigliere comunale Nicolli, ha inviato nientemeno che una protesta al Re.

Oggi han dovuto accontentarsi di affiggere striscioni rossi con «evviva Ferrer» «evviva la repubblica» sui muri della chiesa di S. Ignazio — stracciati poi dalle guardie — issare la bandiera sociale alla sede della «G. Bruno», ove fu tenuta una commemorazione ed appendere corone al bassorilievo di Ferrer.

Assalto ad un treno presso Napoli.

Napoli, 13. — Ieri sera verso le 8 nel tratto di linea Casalnuovo-Napoli tre malfattori riuscirono a penetrare nel bagagliaio del treno per Avellino e aggredirono l'impiegato imbavagliandolo: dopo essersi impossessati di alcuni plichi discesero dal treno in aperta campagna e si dileguarono. Dalle prime indagini risultò che i tre malfattori si sarebbero impadroniti di quattro speciali uno dei quali contenente 4 mila lire. La pubblica sicurezza indaga.

Coscritti in licenza straordinaria.

Roma 13. — La *Preparazione* si dice informata che il ministero della guerra, con sua recente circolare ha disposto che circa 20 mila uomini di prima categoria della classe 1890 che in questi giorni deve presentarsi alle armi, siano inviati in licenza straordinaria.

Per le vittime degli errori giudiziari.

Parma, 12. — In seguito al verdetto oggi emesso dalla Corte di Assise, riuscito sfavorevole al Savina e favorevole al Porcelli, che ha dovuto soffrire sette anni di carcere, vittima di un errore giudiziario, l'on. Micheli ha inviato alla presidenza della Camera una interpellanza con cui chiede al ministro di Grazia e Giustizia se non creda necessaria la presentazione di un disegno di legge per un indennizzo da darsi alle vittime di errori giudiziari e un provvedimento speciale per compensare i gravissimi danni materiali e morali sofferti dal Porcelli. L'onor. Micheli domanda pure che la sua interpellanza venga abbinata con quella tempo fa presentata dall'on. Canevari per un caso simile riconosciuto dalla Corte d'Assise di Roma, nei riguardi di certo Ignazio Ceccarelli.

I FERROVIERI E IL GOVERNO

ROMA, 13.

(Argo). L'astro politico del giorno è la questione dei ferrovieri. Il ministro Sacchi ne ha ieri ricevuta una Commissione dalla quale udì i desiderata e si fece promettere l'invio d'un memoriale di riforme nell'organamento ferroviario che, senza trascurare il miglioramento economico dei ferrovieri, sappiano trasfondere in tutti i rami della complicata azienda un alito di vita nuova, dovendo le ferrovie bastare a sè stesse. Base del nuovo ordinamento devono essere le economie; e qui il memoriale espone tutto un progetto sulla costituzione della amministrazione delle ferrovie, che dovrebbe comprendere un consiglio generale, un consiglio del lavoro da da sostituirsi a quella del traffico, chiamandone far parte tre membri della organizzazione, un collegio peritale, composto di cinque persone competenti in materia commerciale e una direzione generale con un gabinetto diretto da un vice direttore tecnico, per compensare nelle decisioni di carattere esecutivo l'opera del direttore generale, che dovrebbe essere eminentemente amministrattiva. Il memoriale propone di passare l'ufficio costruzioni al ministero dei LL. PP. e l'ufficio di navigazione a quello della marina.

Sostiene una riforma dell'ufficio approvvigionamenti e delle modificazioni a tutti gli altri attuali uffici. Accenna poi ai criteri regolativi per l'ammissione e la promozione degli impiegati e quelli relativi alle economie che si conseguirebbero dalle varie riforme. Passa in essa molte economie che si potrebbero trarre dai diversi rami dell'azienda, quando a ciascuno di essi fosse dato un indirizzo e un funzionamento più regolare dell'attuale. Comprende inoltre un indirizzo più industriale delle officine, perchè possano dare profitto. Il memoriale si occupa quindi largamente delle locomotive, per quanto si riferisce al loro funzionamento e alla loro buona conservazione, e del combustibile. Tratta poi della questione dei bagagli, delle stampe, e delle merci, accenando alle economie che si potrebbe ritrarre, con un ordinamento della gestione e riguarda infine tutto quanto concerne le contravvenzioni, gli abusi e il servizio dei biglietti.

Questi punti furono tutti ampiamente svolti a voce al Ministro, assieme al desiderio della riammissione in servizio dei licenziati nello sciopero del 1907, con appello alla riammissione del Cabianca. Il ministro rispose che era pronto a riammettere quanti fossero capaci di mostrare d'essere nelle circostanze del Cabianca.

Quanto al resto disse di non poter, per ragioni costituzionali, dare nessun dettaglio di quanto intende proporre al Parlamento, prima di proporlo.

Ma oggi Sacchi ha ricevuto altri rappresentanti di ferrovieri, che dal sindacato vengono definiti rappresentanti di gruppi locali di macchinisti ed affini. Nel memoriale di questi sono esposti, oltre ai desiderata della classe, anche alcuni inconvenienti verificatisi in alcuni servizi. Quindi si sono fatti alcuni calcoli esponendosi inoltre quali economie e modificazioni dovrebbero essere introdotte nell'amministrazione ferroviaria. Si deplora il dualismo fra il depositi, si chiede l'aumento della indennità per le trasferte degli operai e del personale di macchina, si mettono in rilievo le economie che potrebbero introdursi nel servizio del movimento, si richiede l'abolizione della sovraintendenza, si reclama un miglioramento nella gestione delle merci e dei bagagli, si sostiene la inopportunità della commissione cosidetta dei treni nominata per decidere sui reclami dei viaggiatori colpiti da contravvenzione, si domanda la revisione e la correzione di alcune concessioni ferroviarie che tutte dànno luogo a frodi a danno dell'amministrazione.

Pare che il Ministro intenda dare 15 milioni in luogo di 35 invocati dai ferrovieri (Bertolini ne dava 12). Quale sarà il contegno dei ferrovieri? Lo sciopero generale? L'esito del tentativo abortito nel 1907 dovrebbe dissuaderli. Ma ora c'è lo sciopero francese che accende i petti d'entusiasmo, e può riscaldare la testa.

A proposito dello sciopero dei ferrovieri francesi esso si può dire fallito nelle altre linee; perdura alla Nord. Scioperano per solidarietà gli elettricisti.

Il Governo repubblicano ha fatto arrestare democraticamente i capi dell'organizzazione, fra cui il segretario generale Bydegaryn. Come griderebbero alla reazione i bloccardi francolatri d'Italia, se da noi il Governo monarchico prendesse tali misure!

I tribunali han pronunciato già per direttissima parecchie condanne di ferrovieri che hanno insultato o «krumiri» o soldati.

Quanto a noi è desiderabile che il Governo provveda subito alle paghe del basso personale che sono veramente impossibili.

Emozionante scena in Tribunale.

Carabiniere che tenta di sparare contro un avvocato.

Genova, 13. — Oggi alla quarta sezione del tribunale penale si discuteva il processo contro cinque individui imputati di un furto ingente. Mentre il tribunale si era ritirato in Camera di Consiglio, una disgustosa scena avvenne nell'aula. Un avvocato difensore osservò che uno degli imputati, certo Antonio Rossi, si lagnava di avere eccessivamente stretti i polsi e a comprovare le sue parole, chiamò anche un medico presente.

Il carabiniere che vigilava il Rossi, protestò vivamente, invitando l'avvocato a stare al suo posto. Avvenne un battibecco e a un certo punto il carabiniere spianò il moschetto, dopo aver innastato la baionetta, contro l'avvocato, facendo atto di volerlo colpire. Per fortuna, numerosi altri avvocati si lanciarono sul carabiniere, trattenendolo, mentre altri allontanavano il loro collega. La scena fu oltremodo emozionante. Gli avvocati decisero di ricorrere al Consiglio del loro Ordine per invocare provvedimenti contro il contegno del carabiniere. Il tribunale rinviò il processo.

Statistica delle cooperative

Oggi le cooperative di consumo rappresentano circa il 20 per cento del numero totale delle società cooperative; non di meno esse vincono tutte le altre per la quantità degli affari.

In Europa esistono 20.000 cooperative di consumo con circa 7 milioni di soci e con un movimento di merci equivalente a 3 miliardi di franchi. Parecchie grandi cooperative di consumo possiedono stabilimenti proprii per la produzione di quanto occorre allo smercio e si occupano pure del modo di provvedere alle abitazioni per i loro soci. In quindici paesi d'Europa le cooperative di consumo sono federate oppure si unirono a speciali società cooperative che curano soltanto gli acquisti all'ingrosso. Ora è sorto il progetto di costituire una unione internazionale fra queste ultime grandi cooperative; in tal modo si formerebbe una «cooperativa mondiale di consumo», la quale dovrebb'essere un enorme magazzino centrale, che fornirebbe le merci necessarie alle grandi cooperative di tutto il mondo e potrebbe in parecchi casi regolare il mercato delle derrate.

Il frazionamento della proprietà.

Secondo le indagini fatte recentemente sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno risulta che, negli Abruzzi e nel Molise, in meno di un secolo, è avvenuto un tale frazionamento del possesso da ridurre l'estensione media ad almeno la metà; all'impianto del catasto, il possesso medio stava fra ettari 9,25 ed ettari 3,97; secondo il ruolo del 1907, sta invece fra ettari 5,69 ed ettari 1,83 circa. Nelle Puglie i piccoli appezzamenti tendono a finire nelle mani dei contadini; tutta la Campania è regione di piccoli proprietari, per la massima parte tutti coltivatori del suolo; nella Basilicata è grandissimo il numero dei minuscoli proprietari di quote minime.

La politica sociale verso i piccoli proprietari terrieri è uno dei postulati del nostro programma economico; la storia del nostro movimento sociale segna, in moltissime delle sue pagine, iniziative e proposte dirette ad elevare questa vigorosa democrazia dei campi.

Ora anche i liberali hanno riconosciuto che si tratta di giustizia e di necessità sociale; gli stessi socialisti, gli avversari classici della proprietà privata, hanno compiuto una spiccata evoluzione che continua ad elaborarsi. Il loro non è più un atteggiamento di oppesizione; vi è nel partito socialista italiano una corrente numerosa e influente la quale accetta come un postulato la difesa della piccola proprietà rurale.

Ogni quaranta cittadini

Dalle statistiche si impara che il numero degli impiegati francesi oltrepassa il milione, se si tien conto di sessantamila ferrovieri dello Stato. Nel 1905 gli impiegati erano 703.566, nel 1907 salirono a 870.000, nel 1908 fecero ancora un passo fino a 913.192, nel 1909 toccarono i 914.891, nel 1910 li troviamo a 968.121 esclusi, come s'è detto, i ferrovieri. In cinque anni, dunque, si sono fatti 265.000 impiegati nuovi: 61.000 per anno. Non è poco. Ma non c'è da meravigliare. Queste cifre sono la sanzione di una frenesia, più forte in Francia, forse, che altrove e che si chiama: la caccia all'impiego.

Se aggiungiamo i 61 mila ferrovieri, abbiamo un impiegato ogni 40 cittadini!

Preziose confessioni

(Dalla *Corrispondenza*)

Il *Guardian* anglicano pubblica un lungo articolo di un arcidiacono protestante di Madras, di cui ecco alcuni brani:

«La popolazione complessiva dell'India — compresi il Belucistan e la Birmania — sorpassa 294 milioni di abitanti, di cui soltanto 2 milioni e 900 mila professano la fede cristiana: di questi *più che la metà sono cattolici*, mentre i membri della chiesa anglicana non superano i 470 mila. Tutte le altre sette riunite — americane, tedesche e protestantiche in genere (le quali *tutte* naturalmente hanno ragione e insegnano la pura verità! N. d. R.) — non contano più di 658 mila seguaci. E' evidente che la grande maggioranza dei cristiani dell'India appartiene alla Chiesa cattolica, la quale è bene organizzata in queste regioni. E' amministrata con rara abilità e la sua estensione diventa sempre più meravigliosa, sia mediante le opere che imprendono i missionari, sia mediante la *potenza ch'essa possiede di convertire i cristiani delle altre sette*, moltiplicando e perfezionando sempre più i suoi istituti di educazione.... Tutto il lavoro si compie sotto lo sguardo vigile del delegato papale: tutte le diocesi e le prefetture hanno le loro chiese e cappelle, talvolta perfino dei seminari e degli istituti religiosi d'ogni genere.

Lo stabilimento della gerarchia romana nelle Indie ha indotto un meraviglioso sviluppo nell'amministrazione e nella direzione dei missionari. Il loro numero aumenta ogni giorno, come se fosse inesauribile. I conventi di suore straniere si moltiplicano da per tutto; e queste, come i frati delle congregazioni, si occupano delle opere di beneficenza: spedali, farmacie, orfanotrofi e ospizi d'ogni genere. Ma la più grande influenza è esercitata da quelli che si dedicano all'educazione della gioventù, tenendo scuole primarie, secondarie ed anche delle celebri università. Nel nord dell'India i fratelli delle scuole cristiane hanno 2.000 alunni, distribuiti in 8 collegi, perfettamente forniti di tutto il materiale prescritto dal governo. Anche i gesuiti hanno scuole e istituti d'insegnamento superiore. A Bombay e a Calcutta hanno 1625 scolari, 800 a Trichinopoli. E' vero: le bambine sono molto numerose nelle nostre scuole protestanti; ma ci stanno solamente finchè hanno raggiunto l'età per poter profittare dell'educazione migliore e più completa data nei pensionati delle religiose cattoliche. (Se l'*Avanti!* legge il vostro articolo, povero arcidiacono anglicano, vi tratta subito di clericale N. d. R.)....

Questi religiosi sono veramente capaci di seguire i programmi governativi; e aggiungendo a questo un grande zelo e uno spirito largo, diventano il principale corpo insegnante delle Indie, e raggiungono il loro nobile scopo, svolgendo una energia istancabile.» A questo punto l'anglicano si rammarica che contro ogni scuola protestante ne sorge subito una cattolica, che è tenuta sempre al corrente dei nuovissimi programmi governativi e impone una tassa minore di frequenza, ed esclama: «Considerato in tal modo lo stato delle cose, sembra che l'unico mezzo di salvare la nostra educazione nelle Indie sia quello d'introdurre frati e suore celibatari capaci di dedicarsi a questo compito con l'unico fine di procurare la gloria d'Iddio senza pensare ad un salario».

Addio Lutero! addio precedenza del matrimonio sul celibato! Addio maledizioni alla verginità cattolica! Quando si tratta di combattere la Chiesa, si sa anche tornare all'invocazione di *frati e suore celibatari*. E i protestanti han creduto di far dei missionari a suon di sterline! Ma dove non è Cristo vivente nel Pane eucaristico, è follia sperare che dal *celibato* sorga la *verginità* dell'apostolo e del martire, per quanto moltiplicate le... caricature delle nostre suore...

Una grotta dell'età della pietra.

Un maestro elementare di Ville Venard, nel dipartimento della Marne ha scoperta una grotta neolitica scavata da uomini dell'età della pietra. Questa grotta si compone di un vestibolo rettangolare e di una sala circolare, nella quale sono state trovate delle nicchie e dei banchi tagliati in piena roccia. Parecchi scheletri giacevano sul suolo della sala circolare; sulle mura erano tracciati dei disegni al carbone. Uno di questi disegni è composto di quattro striscie perpendicolari tagliate in basso e nel mezzo da una sbarra traversale. L'altro disegno rappresenta esattamente una pala a corto manico. Gli stessi disegni sono ripetuti nelle pareti del vestibolo, ma essi sono quivi meno ben conservati.

LA STAMPA CATTOLICA

al direttore del «Portugal»

Il *Momento* di Torino, scrive commentando gli avvenimenti di Lisbona:

«...Ed ecco una folla che si avanza cantando l'inno della repubblica: nel nome della repubblica i demagoghi ordinano di bombardare una chiesa antica, le cui pietre corrose ricordano i grandi imperi e i vasti dominii d'oltre Oceano, fino a Nagosaki. E i soldati gettano i proiettili infuocati, nel dominio di una allegria sacrilega e barbara, contro la chiesa dove forse molti di loro avevano ricevuto il battesimo.

E avanti... Tutto bisogna distruggere. Ecco una casa di lavoratori: è il palazzo elegante, signorile dove si compila e si stampa un importante giornale, uno dei più autorevoli giornali del Portogallo. E' un grande cattolico: perchè è cattolico bisogna invadere gli uffici, uccidere i redattori inermi e gli operai.

I demagoghi penetrano negli uffici di redazione, non custoditi e non difesi: tutti i redattori lavorano, nell'ansia angosciata, sicuri che nessuno vorrà disturbarli. Fanno il loro dovere di informatori del pubblico; adempiono a un ufficio di civiltà, superiore ai partiti, agli uomini, alle terribili contingenze dell'ora rossa.

Non importa! La rivoluzione è crudele: bisogna spazzar via nel nome della setta, il forte strumento di discussione pubblica e di pubblica e civile propaganda: la rivoluzione ha i suoi episodi barbari e bestiali: la rivoluzione odia l'alfabeto e la stampa.

Soldati insorti e uomini oscuri e feroci salgono le scale del palazzo, entrano nelle sale piene di giovani: un prete si avanza con le mani alzate, impavido, seguito dai suoi compagni di lavoro....

«E Padre Lorenzo de Mattos, uccidetelo!» — grida una voce. «Uccidetelo!» — ripetono cento voci roche. E un sicario lo colpisce al cuore.

Il sacerdote giornalista cade nel suo sangue, e succede una zuffa furibonda; e altri colleghi sono feriti a morte. Poi la casa del giornale diventa un braciere. Ieri mattina il maggior organo quotidiano cattolico del Portogallo non è uscito: i liberatori della tirannide hanno ucciso un giornalista e distrutto un giornale.

Scriviamo queste parole con l'anima triste: compilando le notizie dal Portogallo ci auguravamo di non dover registrare reati così iniqui e crudelmente stupidi.

Purtroppo ci eravamo illusi. *O Portugal* era un grande giornale, J. Laurenco de Mattos, era un sacerdote ammirabile, parroco della chiesa di S. Maria di Belem in Lisbona, che è uno dei templi più belli e artistici della capitale, edificato coll'oro portato dalle Indie da Vasco de Gama.

O Portugal era diffusissimo. Il giornale, magnificamente diretto dal De Mattos, aveva aumentata la sua diffusione specialmente dopo il regicidio, per la grande fierezza della sua condotta nella campagna per la scoperta e la punizione dei regicidi.

Il Mattos era considerato da tutti un giornalista principe ed il miglior polemista cattolico del suo paese. Era amatissimo dal popolo, pel bene dei quale combattè molte battaglie, e tra i monarchici portoghesi godeva larghe simpatie: era temuto e odiato dai repubblicani e dai massoni, che gli attentarono più volte alla vita.

Era cattolico sincero e monarchico *puro*; nel giornalismo lottò sempre senza secondi fini per la giustizia e pel trionfo del cattolicismo nella sua patria. Prima del *Portugal* il De Mattos aveva diretto varii giornali del partito monarchico rigeneratore. Aveva appena 47 anni. E' morto come un soldato, circondato dai suoi fratelli d'ideale e di lavoro.

Noi speriamo ancora che Arthur Principal, redattore-capo del foglio della battaglia, ferito gravemente mentre difendeva il suo Maestro dai sicari armati di pugnale, sia salvo e possa ritornare al buon combattimento: noi speriamo ancora che Arturo Gomes dos Santos, il giovane nobilissimo che dirigeva a Lisbona il giornale patriottico *A Liberdade*, l'organo di tutti coloro che volevano la rigenerazione economica e morale del suo paese, viva ancora e ancora possa dedicare la sua bella giovinezza e il suo ingegno al migliore avvenire del Portogallo, oggi devastato dai partiti e insanguinato dalla guerra civile.

Intanto, interpreti sicuri del pietoso e riverente sentimento di tutti i giornalisti cattolici italiani, inviamo alla memoria del giornalista assassinato, per odio settario, un pensiero di commiserazione e di rispetto. La direzione del *Momento* prende la iniziativa, che crede non indegna delle tradizioni del giornalismo cattolico italiano, per un omaggio collettivo alla memoria dell'illustre uomo sacerdote piissimo e giornalista valoroso e benemerito.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

LO SQUILLO

In argomento

Credo che anche a noi giovani sia permesso prender parte alla discussione sollevata dall'appello di *atos* sia perchè siamo parte interessata, sia anche perchè conosciamo un po' più di qualcheduno altro il nostro stato, perchè viviamo della vita giovanile.

La costituzione dei Circoli giovanili è contrariata dai seguenti due ostacoli principalmente:

1. Il carattere dei friulani e sopratutto di noi giovani. Lo dicono tedesco; ma a me sembra che dei tedeschi noi non abbiamo altro che la freddezza, la antipatia, quasi, per ogni cosa che sappia di nuovo. A noi manca quella dote dei tedeschi i quali, conosciuta la bontà d'una iniziativa, la sostengono con tutte le forze. Ed è per la mancanza di questa dote che, specialmente i nostri giovani, quantunque facili all'entusiasmo, ed entusiasmo veramente meridionale quando ci sia chi sappia entusiasmarli, sono facilissimi poi allo scoraggiamento e, passato il frastuno della inaugurazione, il Circolo si conduce innanzi tisicamente, mentre le defezioni aumentano di giorno in giorno, e la sua esistenza è indicata appena dall'insegna, che sta sulla porta dell'*ufficio*. E gli esempi purtroppo non mancano, e sono recenti. Ne consegue che in un Circolo bisogna che ci siano dei soci *coscienti*, magari *pochissimi*; e nel gittar le basi del Circolo stesso bisogna lavorar con prudenza, dissipare molti pregiudizii, non approffittare troppo del carattere giovanile facile all'entusiasmo, e cominciar col riunire i giovani od in *Scholae cantorum*, od anche in *scuole serali*, e magari per mezzo di *teatrini*. Queste sono istituzioni non difficili a sostenersi perchè la gioventù ci vede l'utile immediato e sopratutto il divertimento.

L'altra difficoltà nella fondazione dei Circoli giovanili è riposta nella loro stessa natura. Poichè le opere morali sono molto più difficili a sostenersi delle opere economiche, in cui il socio ci vede l'utile economico immediato, e voi sapete che la *palanca* ha sempre una forte influenza sull'animo nostro. Quindi?... Quindi bisogna *formare la coscienza giovanile*, ed i mezzi voi li conoscete, e ve li ho già accennati. I giovani sono amantissimi di riunirsi a conversazione, a geniali ritrovi, ad innocui divertimenti (magari sempre quelli) ed anche (perchè non dirlo?) noi giovani siamo amantissimi di comparire. Considerato questo, le difficoltà si rendono molto relative.

Sedegliano, ottobre 1910.

Agri Coltore

Agri Coltore ha colpito la forza pratica dell'articolo di *atos* e, certo colla sua esperienza personale, ne rafforza i criterii. Dunque: facciamo i circoli, con pochi soci (magari solo tre — e non lo diciamo con iperbole), ma eletti, buoni e intelligenti. Si rinunzi da prima anche al *nome* di circolo. E *i pochi* si riuniscano per un'onesta ricreazione con giochi, con la lettura del giornale nostro, che offrirà senza avvedersi materia di discorso. Questo basta per iniziare la formazione dei giovani, che andranno mano mano crescendo di numero assimilando senza sforzi i nuovi venuti.

Con questo sistema si eviteranno defezioni, fiaschi, e avremo dei veri circoli.

Gemona

Infanticidio?

L'altro ieri una donna vedova da diversi anni diede alla luce un bimbo, frutto di illeciti amori. Pare che la donna non ne abbia fatto denunzia e che il cadavere del neonato lo abbia nascosto in un armadio.

Questa sera fu sul luogo il maresciallo dei carabinieri; per domani si attende il giudice istruttore.

PARECCHI dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Villa Santina

Teatralia.

(13). Domenica fu tra noi il Circolo Filodrammatico G. Elloro del Ricreatorio di Gemona per dare una Rappresentazione teatrale.

Eseguirono due monologhi «Flemucci Soldato» «La Scopa» «Fiori Avvellenati»; e una farsa «Il Pittore Disperato». Il trattenimento fu quanto mai divertente e ci lasciò pienamente soddisfatti, un grazie di cuore al maestro Padre Piccioni e ai bravi giovani che speriamo di rivederli tra breve di nuovo fra noi.

La fabbrica dei laterizi incomincia il lavoro.

Ieri la nuova fabbrica dei laterizi ha fatto i primi esperimenti che furono riuscitissimi. E' la prima grandiosa industria che si apre nella Carnia dove saranno occupati un centinaio di operai.

Buttrio

Visita Pastorale.

(13) L'abbiamo avuta anche noi questa settimana, e in due riprese. Lunedì fu la volta di Buttrio-Visinale; ieri quella di Camino-Caminetto. Quest'ultima però fu quasi improvvisata e fatta alla spiccia; poichè Sua Eccell., che l'aveva differita a tempo da determinarsi — e ciò a motivo che uno dei due giorni fissati per la visita in parocchia dovette impiegarlo nella benedizione della nuova chiesa di Premariacco — credette poi bene di approfittare dell'andata a Manzinello per portarsi di qui anche nei due vicini paesi di Camino-Caminetto, completando in tal modo la visita dell'intera nostra parrocchia. E così fu fatto.

Non è il caso di ripetere ciò che di comune hanno presso di noi simili visite. Dirò solo che l'accoglienza fatta a Sua Ecc. fu cordialissima in un luogo e nell'altro; e ciò benchè la stagione si mostrasse tutt'altro che propizia per simili avvenimenti, ora che le nostre popolazioni si trovano occupatissime nei molteplici urgenti lavori dei campi.

Pure vi fu larghissimo concorso a ricevere alla stazione il degnissimo Presule e poi in chiesa alle funzioni e ad ascoltare Lui che per la prima volta faceva udire a questi suoi figli la sua parola vibrante di zelo e di amore. Tutti poi che videro, udirono e avvicinarono Monsignore, riportarono la migliore impressione della sua affabilità e paterna benevolenza.

Notata in Buttrio la fine esecuzione per parte della locale rinomata *schola cantorum* di parecchi mottetti del nostro Tomadini durante la S. Comunione distribuita dall'Arcivescovo.

In Camino poi, dove quei paesani avrebbero accolto Monsignore con molto maggiori segni di festa, se fossero stati avvertiti in tempo opportuno, l'Arcivescovo ebbe parole di plauso e d'incoraggiamento a proseguire nella costruzione, già ben avviata, della nuova Chiesa, che dovrà servire pei due paesi di Camino-Caminetto, in sostituzione delle due esistenti, una per paese, ma troppo modeste e insufficienti ai bisogni della cresciuta popolazione; e si ripromise di potere di qui a non molti anni ritornare egli stesso e benedirla e consecrarla al pubblico culto. Ciò che è nei voti di quella buona gente.

Vendemmia.

Siamo in pieno fervore di vendemmia; ma mentre per alcuni pochi vi è motivo a rallegrarsi di un raccolto discreto, per la maggior parte questo si presenta assai scarso, confrontato specialmente cogli abbondanti raccolti di questi ultimi anni. Metà vendemmia quindi, e per tanti nemmeno metà delle metà: antifona del resto che si sente ripetere dappertutto.

In conseguenza, i prezzi dei vini nuovi si prevedono più che alti; e già si sente parlare di L. 60 l'ettolitro. Brutta prospettiva quest'anno pegli amanti di Bacco. Per buona sorte che non tutto il male viene per nuocere; e la piaga dell'alcoolismo, dati anche i recenti inasprimenti fiscali per la distillazione dell'alcool, dovrà questa volta, sia pure forzatamente, venire curata!

Pavia di Udine

S. Visita Pastorale.

Sull'imbrunire del lunedì u. s., coll'automobile del Conte Fabio Lovaria, giungeva qui S. E. Mons. Arcivescovo. Ad attenderlo era il clero locale, la Confraternita del SS. Sacramento, la Società operaia, le numerose figlie di Maria, tutti i Pavesi. Con indovinate parole il Parroco porse il riverente saluto all'Ecc.mo Presule; il quale, risposto con brevi parole, sotto splendido baldacchino, fra due fitte ale di popolo devoto, per la via, tutta archi e fresca verdura, al suono giulivo delle campane, allo sparo fragoroso dei mortaretti, al canto soave del *Benedictus*, si diresse alla Chiesa per dar principio alla Visita Pastorale, colla funzione di rito.

L'indomani alla S. Messa di S. E. fu la prima Comunione di una sessantina tra fanciulli e fanciulle, con analogo e commovente discorso dell'Arcivescovo. E mentre le carni immacolate di Cristo, scendevano per la prima volta in quei cuori innocenti, la brava *Schola cantorum*, diretta dall'infaticabile D. Arturo Zanini, ci faceva sentire, in finezza d'esecuzione, l'*Anima Christi* del Tomadini.

Mi consta che la Visita della Chiesa tornò di piena soddisfazione all'Arcivescovo e dinanzi a tanti arredi sacri, da quell'appassionato nonzolo bendisposto all'uopo, disse «un'esposizione vaticana addirittura» e meritamente.

Mercoledì fu la visita delle due Filiali di Soleschiano e Manzinello, ove tutto fu approntato a modo dall'ottimo e carissimo D. Giacomo Del Medico. Per recarsi colà, S. E. dovette passare per Percotto e lì, sulla pubblica piazza, atteso da tutto il popolo, si degnò scendere dal *Landeau*, ascoltare un breve indirizzo del sacerdote locale, rivolgere le Sue paterne parole e benedice.

E qui in omaggio alla verità, non posso passare sotto silenzio due risposte dell'Arcivescovo. Al sig. Parroco che gli disse volesse fissare l'ora della Messa, rispose: «Fissi Lei l'ora, quella che è più comoda per il popolo, e non badi a me». Stanco e alquanto costipato, volle assidersi al confessionale, e chiamato per la cena, rispose: «Mai non s'è finito di confessare, e mai non si cena». E confessò fin dopo le dieci...

E il degnissimo Parroco D. Giacomo Molinari, per la soddisfazione dell'Ecc.mo Monsignore, per la corrispondenza di tutto il popolo alla sua voce, per il frutto copioso delle sue lunghe fatiche e cure continue, s'abbia conforto grande nell'ora presente.

L'innominato.

Mancato omicidio.

Ieri mattina verso le ore cinque il contadino Luigi Marcuzzi, uomo di fiducia dei co. Porcia, uscito da casa si dirigeva verso la Chiesa per assistere alla prima messa.

Fatti pochi passi si imbattè in certo Domenico Causero, d'anni 42, suo dipendente, il quale avvicinatolo gli chiese ove andasse.

— Vado ad ascoltare la prima Messa — rispose il Marcuzzi.

— Non aveva ancora finito di pronunciare la frase che il Causero estratta una scure che teneva nascosto sotto la giacca, dietro la schiena, gli vibrò un colpo alla testa.

Il Marcuzzi si scansò, ma rimase colpito alla spalla. Per sfuggire alla furia dell'energumeno si dette a correre e riparò in un cortile.

Il Causero compiuto il fatto si recò a casa e si rinchiuse in cucina.

Mentre si telefonava ai carabinieri di Udine, la guardia Bertossi piantonò la casa del Causero che si mostrava pentito del suo operato.

Verso le ore 11, il Causero fattosi alla porta, riuscendo ad eludere la sorveglianza della guardia prese la fuga per i campi.

Quale la causa di questo fattaccio?

Dalle persone che abbiamo potuto avvicinare e interrogare apprendemmo che il movente del fatto si deve a quel maledetto vizio del bere.

Il Causero, che un tempo era un uomo modello, serio, operoso, attivo; tanto che era riuscito a ragranellarsi un discreto peculio, s'era dato da poco tempo a questa parte a frequentare le osterie, bevendo a senza misura e trascurando il lavoro.

Chiamato dal Marcuzzi a lavorare s'era prestato volentieri.

L'altro ieri il Marcuzzi pregato dalla famiglia del Causero, chiamò questi in disparte e lo ammonì esortandolo ad abbandonare il vizio di bere.

Il Causero ascoltò l'intemerata, taciturno, e alla sera rincasato si lagnò per le osservazioni ricevute soggiungendo che se beveva, spendeva del proprio, e nessuno poteva trovar a ridire. Durante la notte ripensando alla mortificazione subita. il Caurero deve aver pensato alla vendetta che nel mattino successivo cercò di mettere in esecuzione.

Sul posto giunsero i RR. Carabinieri, i quali iniziarono un'inchiesta e sequestrarono la scure.

Cividale

Funerali.

Ieri seguirono i funerali del compianto signor Tiziano Tomadini d'anni 50, impiegato municipale. Molta gente accompagnava in mesto corteo l'estinto all'ultima dimora. Alla desolata sorella, rimasta sola nel suo dolore, le nostre condoglianze.

Onorificenze.

L'egregio prof. Arturo Verderi, direttore della Scuola d'Arte della Società Operaia, ha testè conseguito il diploma d'onore e la croce insigne per quadri ad olio all'Esposizione di Roma, e per lo stesso motivo grande medaglia d'oro all'Esposizione generale di Montecatini.

Giungano all'egregio artista le nostre migliori congratulazioni.

Unione Esercenti.

Ieri, sotto la presidenza del sig. Antonio Battocletti, ebbe luogo la seduta consigliare dell'Unione Commercianti ed Esercenti di Cividale.

Dopo la trattazione di parecchi oggetti e varie deliberazioni prese venne stabilito di convocare l'assemblea per il giorno 23 novembre p. v.

Nel mondo scolastico.

Ecco i promossi nella sessione autunnale:

Ginnasio — Promossi alla 2.: Misani, Bader; promossi alla 3.: Della Vedova, Nascimbeni, Velicogna; promosso alla 5.: Roncato Guido; licenziati: Paciani Ottavio, Carbonaro Valentino.

Scuole Tecniche — Promosso alla 1.: Tissino; promossi alla 2.: Burello, Cibau, Cironi, De Losa, Miani, Diesi, Sabbadini, Selenati; promossi alla 3.: Corte, Cozzarolo, Guion, Pittini, Rosso, Vivensi; licenziati: Angeli, Bertolini, Brancolini, Dorlì, Feletig, Gnetta, Luchitta, Padoviczach, Rughi, Probitz, Vanelli, Tomadoni; promossi all'esame di maturità: Carnelutti, Coletti, Giordano, Gnetta, Lepochy, Lorenzetti, Patelli, Scrosoppi, Stefenatto, Heiman, Tevini, Vidale, Zorzetti.

Pontebba

Funerali.

(13). Imponentissimi riurcirono i funerali del sig. Antonio Alessi, padre del nostro medico. La banda accompagnò con marcie funebri il corteo alla Chiesa ed al cimitero. Oltre gli abitanti di Pontebba e le notabilità qui residenti seguivano la bara molti parenti ed amici della famiglia venuti da varie parti. Vi erano rappresentate le due società operaie di Pontebba coi loro vessilli. La testimonianza di affetto reso al povero defunto sia di conforto al figlio addolorato ed alla sua famiglia.

Spilimbergo

Morto sulla via.

Oggi alle 11 1|2 in via Stella e proprio di fronte al monumento vespasiano cadeva vittima d'una paralisi certo Alessandro Canciàn detto Surdiu d'anni 77.

Dicesi che il povero uomo fosse affetto da soventi attacchi al cuore. Fu trasportato subito all'ospitale.

VARIE DI PROVINCIA

Visita sanitaria. — Il medico dottor Nestore Giussani, per incarico del Municipio di S. Giorgio di Nogaro sta eseguendo un'ispezione a tutti i cortili del capoluogo e frazioni.

30 OTTOBRE!!!
FESTA FEDERALE
A PALAZZOLO

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa

Una festa delle donne cinesi.

Scrivono così al *Corriere d'Italia*:

Una leggenda cinese narra che Buddha nei cieli udendo salire a sè la calda preghiera contemporanea di due giovani, un uomo e una donna, che, non conoscendosi, chiedevano l'uno una moglie e l'altra un marito modello, pensò d'unirli in matrimonio. Senonchè uniti, ciascuno cominciò a lavorare di minor lena e poi a litigare. Buddha sdegnato li confinò allora su due sponde opposte d'un fiume perchò potessero desiderarsi senza parlarsi, col permesso d'avvicinarsi una sola volta all'anno. Da allora la lor gioia fu perfetta e divennero sposi modello. Da ciò l'istituzione in agosto del giorno della felicità, nel quale le giovani cinesi invocano dal cielo un degno marito, dedicando a Buddha ninnoli votivi fatti di carta speciale. Le ragazze fanno acquisto giorni prima pei mercati; essi rappresentano in foggie varie i due sposi dai due lati d'un ponte in atto di corrersi incontro per abbraciarsi. La folla è enorme e festante, tutta femminile.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Sabato 15 — s- Teresa.

Fiere e mercati della Provincia

Pordenone, S. Giov. di Manzano.

Corse al trotto.

Un fonogramma dal R. Liceo ci avverte che nella corsa di ieri «*Licenza liceale*» ha tagliato vittorioso il traguardo un cavallo della scuderia della *Stampa*.

Il cavallo ha un mantello grigio.

Assunte più precise informazioni ci risulta che il puledro risponde al nome di Centazzo. E' tuttora in buone condizioni fisiche.

Congratulazioni vivissime ed auguri di nuovi trionfi,

Il latte e il cav. Ragazzoni.

L'ispettore urbano cav. Ragazzoni ci manda una smentita verbale a quanto *due testimoni* ci scrissero ieri a proposito del sequestro del latte. Non sappiamo però quali circostanze egli voglia smentire, e se fra queste è quella della ritardata restituzione del latte, o il referto del gabinetto d'analisi chimica.

Un furto al "Puntigam„.

La decorsa notte ignoti ladri saliti in Castello, scavalcati alcuni muri di cinta scesero nel cortile della trattoria del *Puntigam* in via Manin, e forzata una porta penetrarono nell'interno.

Da un cassetto del banco rubarono un centinaio di lire in monete di rame e di argento e un'anello d'oro.

Passeti nella canlina bevettero alcuni chop di birra, quindi indisturbati ripresero la via già percorsa e si dileguarono.

Stamane il proprietario constatò il furto ne fece denuncia alla Questura.

R. Liceo-Ginnasio «Iacopo Stellini».

Lunedì, 17 ottobre corr., avranno principio le lezioni: alle ore nove nelle classi ginnasiali, alle dieci nelle liceali.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

I promossi nella sessione d'ottobre.

R. Ginnasio.

Promossi dalla I. a alla II. a: Mazzaroli, Battaglini. Bisutti, Calligaris, Della Pietra, Gennari, Boschetti.

Dalla III. alla IV. promossi: Attimis, Businelli, Della Schiavà, Bercardis, D'Agnolo, D'Este, Langella, Piussi, Mattiussi, Sartori, Scoffo e Tomada.

Dalla IV.a alla V.a Gasparinetti, Lorenzini, Selz, Simonetti, Marchetti.

Ammessi. Candussio e Comelli.

R. Liceo.

Licenziati: Botto, Centazzo, Del Vecchio, Pagani, Ruffi, Sdnig, Zagolin, Zaina e Bergamo.

Promossi alla III. Montini, Mattana e Pittoni; alla II. D'Angelo, Guidetti, Marchi, Scoffo, Someda e Vidoni.

R. Istituto Tecnico.

Promossi dalla II. alla III.

Sezione Fisico-matematica. Lodovico Deciani, Celso Giacometti, Mario Marcovic, Antonio Masotti, Ugo Plateo, Pietro Quargnali, Mario Samero.

Sezione Agrimensura. Arnaldo Brandolini, Bruno D'Andrea, Girolamo D'Aronco, Daniele De Concina, Antonio Durì, Antonio Ferro, Enrico Francescato, Carlo Manin, Elio Martina, Giuseppe Pavoni, Sebastiano Piantoni, Emilio Stufferi.

Sezione industriale. Francesco D'Avanzo, Giuseppe Feruglio.

Sezione commercio ragioneria. Pietro Comi, Mario Cosmi, Elia Crovato, Giovanni Lunazzi, Mario Missoni, Giovanni Pregnolato, Pietro Roshini, Giuseppe Sartoretti, Renzo Sbuelz, Guido Traldi.

Promossi dalla I. alla II.

Corso I. A. Gio Batta Antoniacomi, Galliano Corazza, Rinaldo Dall'Armi; Camillo Ferigo, Gino Gabbiato, Giovanni Gori, Carlo Griffeg, Federico Hérian, Umberto Leoni, Francesco Luzzi, Mario Malattia, Rodolfo Mazzaroli, Paolino Paolini, Riccardo Piazza, Edoardo Principe, Luigi Scarda Vittorio Sirch.

Classe I B. Giuseppe Bellavitis, Armando Bernardis, De Faccio Ubaldi, Torquato d'Odorico, Vincenzo Fabris, Pietro Ginola, Ernesto Gregnol, Mercedes Koller, Roberto Orian, Egisto Mauro, Enzo Paoletti, Alberto Pavan, Annibale Zumino.

Classe I. C. Bruno Binelli, Silvio Delli Zotti, Annibale D'Orlando, Ettore Durigatto, Lorenzo Lorenzetti, Elia Marcolin, Luigi Millero, Giovanni Padova, Aldo Pez, Giuseppe Valle, Lorenzo Vuga, Biagio Zucchi.

Esami d'ammissione all'Istituto tecnico.

alla II. Cesare Radurilli, Annina Preindl.

alla III. Sezione fisico-matematica Virgilio Trani.

alla III. Sezione Agrimensura Orviedo Fabbro, Luigi Sartorello, Matteo Savanitto, Camillo Boreani, Achille Brida.

alla III. Sezione commercio ragioneria. Giovanni Poli, Proto Fogi. (?)

alla IV. Sez. fisico matematica. Frida Urbani.

alla IV. Sezione agrimensura. Filippo Allàtere.

R. Scuola Normale.

Licenziate dalla III normale.

Mercedes Chiesa. Cossio Fulvia, Ongaro Richelda, Luigia Trepin, Vadagnini Dorotea, Venuti Isabella, Battiston Carolina.

Licenziate dalla III complem.

Pia Bonanna, Teresa del Fiorentino, Maddalena Gaudio, Catterina Lanciani, Amelia Lesa, Maria Nardini, Maria Barazzutti. Teresa Coren, Elsa De Grandi, Lucrezia Pascolo, Pia Prassel, Ester Sgoifo, Maria Vidale, Benvenuta Vismaro, Maria Zamolo.

Dalla II alla III complementare.

Cavallari, Centis, Falotti, Iodri, Marcolin, Novello, Pasqualis. Rizzi, Trevisan, Cardoni, Coletta, Concari, Piutti, Quargnolo, Romiti, Tommasi, Zamburlini Bice.

Dalla II alla terza normale.

Attimis, Del Bianco, Gobessi, Martina, Pascutti, Pittini, Raber, Zanier. Bellavitis, Canciani, Mocenigo, Rocchetti, Verzeguassi, Violi.

Dalla I. alla II. complementare.

Biancuzzi, Cesare, Martinelli, Pustelli, Rosaro, Sburlino, Baccacini, Garlatto, Morgante, De Antoni, Della Pietra, Gelsomini, Arris, Bortolotti, Formentini, Garbelotto Nella, Indri Mattei, Mondini Perocco, Cossutti, Dallolio, Anna Feruglio, Lisotti, Marchesi, Mauro, Morpurgo, Perotti, Pio, Tessitori.

Dalla I alla II normale.

Minozzi, Pascoli, Rizzi, Santi, Seraffini, Croattin, Gmabierasi, Gozzi, Lazzaro, Marpillero Peccolor Pruccher, Sala, Sartori.

Esame d'integrazione.

Promosse alla I normale Pilosa, Zilli.

Il fattaccio di Pavia d'Udine.

Ieri nel pomeriggio venne medicato al nostro Ospitale certo Luigi Marcuzzi d'anni 55, da Pavia di Udine, da una ferita da taglio alla regione sopraspinosa sinistra.

Fu giudicato guaribile in giorni sette.

(Vedere particolari in cronaca provinciale).

Beneficenza.

All'Unione «Signore della Carità» la signora Teresa Contarini ha offerto L. 2, per onorare la memoria del signor Mario di Lenardo di Odorico.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

La DITTA E. MASON

avvisa la sua Spett. Clientela di aver ricevuto uno splendido assortimento di **Pellicerie Confezionate**

Prezzi di assoluta convenienza - Telefono 2-79

CRONACA SPICCIOLA

Cavalla che si spezza una gamba. — Verso le ore 16 di ieri in via del Seminario una cavalla attaccata ad una *charette* imbizzaritasi si dette alla fuga. Imboccando il vicolo Stabernao uscì in via Aquileia andando a sbattere nel muro del palazzo dal Torso. Nella caduta la cavalla si fratturò una gamba. Il guidatore, sig. Paolo Lucchini, se la cavò con delle leggere contusioni. La cavalla fu trasportata con un carro allo stallo dell'Aquila Nera, ove poco dopo morì.

Treno speciale. — La Società Veneta, onde favorire i cittadini che volessero recarsi a Palmanova per assistere allo spettacolo d'operà, ha stabilito per la notte di domenica un treno speciale, in partenza da Palmanova alle ore 0.35.

Bicicletta rubata. Ieri all'avv. Rubazzer venne rubata, da mano ignota, la bicicletta che aveva deposto nell'atrio della propria abitazione.

Le vincitrici delle borse di studio alle Normali. — Pubblichiamo in ordine di merito i nomi delle sei signorine che sono state prescelte fra le undici che concorsero alle sei borse di studio stabilite dal Ministero per la regia Scuola Normale:

Ines Cardazzi, Caterina Ravanello, Vittoria Nadalin, Luigia Zancani, Lenna Pirazzini e Anna Masini.

Due feriti. — Vennero medicati ieri nel pomeriggio certi Gioacchino Patroncini d'anni 29, da Pavia di Udine, e Toffolo Olivo d'anni 18, da Paderno: il primo per una contusione al gomito destro, il secondo per ferita da taglio al labbro inferiore. Pare che le ferite abbiano origine dolosa.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zampato. Giudici Cano Serra e Borsella. P. M. De Carli, canc. Serafini.

Direttissima.

Oltraggio e violenze.

Gressani Antonio, facchino, è stato varie volte condannato.

Rossi Maria, sua moglie, è proprio sua «compagna», almeno nelle condanne. Sono tutti e due imputati di oltraggio per aver offeso gli agenti, con resistenza e pugni... al loro indirizzo. La donna offese gli agenti della forza pubblica dando loro della «canaglia» e del «farabutto».

Gressani nega. La moglie... nega: sono coniugi che vanno d'accordo.

Zanini Leandro vigile rurale narra che Gressani e la moglie diressero ad altre donne delle parole triviali, poi opposero resistenza. Anche in vettura si dovette lottare e la moglie diceva poco galantemente: «Toni buta so quei vigliacchi e farabutti».

Il vigile Scoda, fa la stessa deposizione.

Il P. M. propone pel Gressani mesi 1 e giorni 10; per la Rossi giorni 20.

Il Tribunale così sentenzia. Dif. Driussi.

Oltraggio.

Beorchia Umberto fu Luigi meccanico presso l'officina Modotti lunedì scorso mentre si trovava al «Bar Saponina» con un altro operaio e stava chiaccherando, fu avvicinato dalle guardie scelte Fortunati e Dominici; che lo invitarono ad andarsene a casa ove mancava da tre giorni.

All'ingiunzione il Beorchia rispose con triviali parole, da ciò l'arresto.

L'imputato è negativo, e dice che quando fu in caserma Fortunati gli diede uno schiaffo dicendogli: *così si insegna ai furlani.*

Modotti Antonio dice che non vide mai ubbriaco il Beorchia e che da un'anno e mezzo che è alle sue dipendenze si comportò sempre bene.

Il Beorchia precedentemente riportò altre due condanne.

Il P. M. gli propone 15 giorni di rereclusione.

Il Tribunale lo condannò a giorni 10 ed alle spese.

Difensore avv. Driussi.

A porte chiuse.

Morgante Santo fu Nicolò detto Vicensut, d'anni 64, già detenuto dal 21 al 27 luglio, è imputato di avere nel 19 luglio in Sedilis (Ciseriis) ed in luogo pubblico commesso atti turpi in danno della bambina Toffoli Maria d'anni 8 di Sedilis.

La bambina e le testi confermano il fatto.

Il P. M. propone un anno e sei mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna il Morgante a 10 mesi e giorni 1 di reclusione, alle spese e tassa di sentenza.

Difensore avv. Antonio nob. Bellavitis.

Il Morgante appellerà.

I cani di De Nardo.

De Nardo Cristoforo fu Pietro di S. M. la Longa fu condannato dal Pretore di Palmanova dott. Pasqualino Gracchi a 25 giorni di reclusione ed a 25 lire di multa, per avere lasciato vagare i cani di sua proprietà senz'essere muniti di museruola.

Appellò il De Nardo, ma ebbe la sventura, di sentirsi conferma e la sentenza ed aggiungere le ulteriori spese.

Era difeso dall'avv. Gaspardis.

I cani del conte Manin.

Il conte Orazio Manin di Palmanova per la medesima imputazione del De Nardo dal Pretore di Palmanova veniva condannato alla medesima pena tanto pecunaria quanto carceraria.

L'avv. E. Driussi con brillante arringa a cui il P. M. si associa, ottiene che il Tribunale, senza nemmeno ritirarsi, mandi assolto il suo patrocinato.

Nella giovine repubblica

Parigi, 13. — Texeira Sonza, ultimo capo di gabinetto portoghese si fa condottiero del nuovo partito repubblicano. Ciò spiega la misteriosa fortuna della rivoluzione, evidentemente decretata col suo consenso e colla sua presenza in Loggia.

Il ministro delle finanze in lunghe dichiarazioni permette che il Portogallo condotto dai repubblicani toccherà l'Eden, nelle finanze, nell'esercito, nella marina, nella libertà. Ma se tutte le promesse saranno mantenute come quelle della libertà con le persecuzioni mosse ai liberi cittadini... E' sintomatica l'insistenza del Ministro delle finanze sul dichiarare che la repubblica è aperta a tutti «contro quanto si crede all'estero che noi vogliamo un governo Settario».

La commissione di artisti e impiegati al ministero delle finanze, farà un inventario del palazzo Reale.

Il *Journal* segnala la voce secondo la quale Re Manuel sarebbe giunto ieri sera in una proprietà a una cinquantina di chilometri da Parigi.

Altri dicono che egli e febbricitante a Gibilterra.

Si smentisce che il Padre Mattos sia stato ucciso; egli è profugo in Ispagna.

Si hanno da Lisbona orribili particolari intorno alla persecuzione cui sono sottoposti i sacerdoti.

Una ventina di gesuiti sono rinchiusi in un locale del palazzo di Ajuda, trasformato in prigione. Gli energumeni, ai quali è affidata la loro sorveglianza, si industriano a tormentarli in tutti i modi, obbligandoli fra le altre cose a trasportare pesanti fardelli da una sala all'altra e a servire da domestici agli altri detenuti per reati comuni.

Si annunzia per tormentarli che son condannati a morte. Un vecchio prete fu costretto con bastoni e coltelli ad abbracciare il di dietro di un asino e a stendersi su un mucchio di immondizie.

Si tenta a forzare le porte delle chiese, si infrangono statue religiose di valore artistico, si coprono di brutture le cose sacre...

L'abolizione della dote per gli ufficiali.

Roma, 12. — Il *Corriere d'Italia* assicura che un progetto di legge sarà presentato che stabilirà senz'altro l'abolizione della dote per gli ufficiali. Rimarrà però per tutti l'obbligo di ottenere il regio assentimento, il quale verrà concesso quando le competenti autorità militari avranno scrupolosamente accertato che la progettata unione per l'onorabitità della sposa e della sua famiglia si presenti degna della grande famiglia dei nostri ufficiali.

— A Napoli 6 casi di colera; 5 a Pozzuoli, 8 in provincia; 7 in Provincia di Caserta; ma denuncia rispettivamente nelle Provincie di Bari, Foggia, Salerno.

Ieri l'Imperatore d'Austria ricevette le Delegazioni, il cui presidente concluse il discorso d'omaggio dicendo: L'oratore conclude con l'augurio: Dio serbi, Dio conservi e Dio benedica il nostro amatissimo imperatore o re!

L'imperatore rispose ricordando che il fatto più importante della Monarchia è l'annessione della Bosnia Erzegonina e disse fra l'altro:

«Posso annunziare, che le alleanze dell'Austria-Ungheria colla Germania coll'Italia, divennero, se è possibile ancora più salde e più intime.

Soddisfacentissimi sono pure i rapporti della monarchia con tutte le altre potenze».

— Il medico di Francesco Giuseppe ha dichiarato che non si assume più nessuna responsabilità se si fa viaggiare l'imperatore.

Fronde e fiori

Questioni che si semplificano.

(Max) Parola di galantuomo; entro dieci anni tutte, o quasi, le gravi questioni che agitano presentemente la società non saranno più che un ricordo storico. A patto però che continui tutta quella grazia di Dio di...

State a sentire.

Una semplice occhiatina alla questione sociale. Già; tutto lo sconquasso odierno di lotte e di baruffe è imputabile a questa benedetta questione che ci fa ansimare colle sue innumerevoli complicazioni. Ricchi e poveri — tuo e mio — proletari e capitalisti — succhioni e sfruttati, e via dicendo...

Bene. Eccoli qua i solutori della questione: l'*automobilismo* e l'*aviazione*! Due invenzioni che sembrano fatte apposta per accoppare i ricchi. Ormai è un vero macello; una strage. Che la duri così qualche anno ancora, e starete a vedere che i ricchi si ridurranno da sè ai minimi termini. Cosa volete di meglio? Un'autoeliminazione. Poichè, capite anche voi che la povera gente non ha nè il potere nè la voglia di andare in automobile o in areoplano; e si accontenta di star delle ore col naso in aria... a ridere sotto i baffi; o sugli orli delle strade per protestare contro la vertigine che passa e la polvere che resta...

Quando non ci saranno più tanti ricchi come adesso — ecco la cuccagna! Vi pare?

C'è, poi, la questione *morale* della società... chi non la conosce? — I buoni e i cattivi cittadini — i benemeriti e i rompiscatole — i castighi, le pene, le carceri, gli ergastoli, il domicilio coatto, e via, via tutte le conseguenze della questione morale....

Ebbene: semplificarla, semplificarla, semplicarla. A che mantenere tanti membri inutili e dannosi alla società? E tanti custodi ai loro fianchi? E tanti milioni, cavarli dalle tasche dei buoni, per buttarli in quel vortice di cattiveria e di bestialità?

Ma via; è semplicissimo. Il Governo si provveda d'una mezza dozzina di areoplani: e su, i condannati! Due giretti in aria a grande velocità; o su una strada, a duecento chilometri all'ora; e addio teppisti, assassini, uxoricidi, parricidi, adulteri, e compagnia bella!

E la questione dei... manicomii? Ma si risolve da sè, Dio buono! Tutti i matti vorranno volare... lo vediamo già... e non più matti dunque! mai più, mai più!

Ma se vi dico! Una selezione coi fiocchi. Una società modello. Insomma, dieci anni ancora... e Ninive sarà distrutta; questa Ninive che pare Babilonia! E lo è anche; ma che diventerà un Eden di delizie!

Povero Chavez... uccidersi adesso!

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 22.56.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

esprime il suo entusiasmo per la Emulsione Scott somministrata ai bambini lattanti: "Da molti anni uso la Emulsione Scott nei bambini lattanti smagriti, che rende fiorenti e belli, nei bambini rachitici e nelle donne anemiche; sono entusiasta dei risultati."

Assunta Scarlata,
Ostetrica, Viale Regina Margherita 51, Caltanissetta.

La Emulsione Scott è l'ausiliare più idoneo dell'allattamento, tanto per le madri che pei bimbi; come tale è riconosciuta così nella professione sanitaria come nel pubblico. Di tutte le altre emulsioni imitanti la "Scott" è prudenza diffidare, ma singolarmente devesi diffidare di quelle etichettate e fasciate in modo da somigliare alle bottiglie autentiche. Le imitazioni sono fatte per sfruttare il prodotto stesso e la buona fede del pubblico.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana **rami infortuni, responsabilità civile, danni delle acque**, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni.

Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

RAGAZZI CAGIONEVOLI

Le Pillole Pink li fortificano.

Molte persone si figurano che le Pillole Pink sieno buone soltanto per le grandi persone. E' un grave errore. I ragazzi deboli, cagionevoli, possono, a partire dall'età di cinque anni, trarre il più gran profitto dalle Pillole Pink le quali favoriscono il loro sviluppo, la loro crescenza e danno loro sempre del sangue ricco e puro, e le forze che mettono il bambino al riparo dalle numerose malattie epidemiche: rosolia, scarlatina, febbri tifoidi, influenza.

Ecco del resto un esempio delle bontà delle Pillole Pink nella cura dei ragazzi di malferma salute.

L'attestato che siamo per citare emana da una levatrice, cioè da una persona che per la sua professione, è capace di discernere fra tutti i medicamenti di cui ella vede ogni giorno gli effetti, quello più appropriato per la guarigione del proprio figlio.

Il fatto che per guarire suo figlio ha scelto le Pillole Pink, indica oltre misura in quale stima la Signora Baldoli Botta tiene le Pillole Pink. La Signora Baldoli Botta Elena, Osterica, via Eufemia n. 7, Milano, scriveva ultimamente:

Sig. C. BALDOLI. Cl. G. Rossi

«La salute di mio figlio Claudio ha molto lasciato a desiderare in seguito ad una febbre di scarlattina. La sua convalescenza non si era fatta normalmente ed egli era rimasto cagionevole. Era molto oppresso, non dormiva e si lamentava continuamente di mali al capo. Era pallido, debole e non mangiava. Non si sviluppava. Avendo io stessa constatato quali buoni risultati danno ai malati le Pillole Pink, le feci prendere a mio figlio. Ne ottene ottimi risultati. Tutti i suoi malesseri cessavano. Egli ha ricuperato la sua buona cera ed il suo stato andò sempre migliorando dall'allora in poi.»

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, esaurimento nervoso, disturbi delle donne.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, via Ariosto, Milano, al prezzo di 3.50 la scatola, 18 le 6 scatole franco.

Comunicato.

Il sottoscritto tiene a far noto alla numerosa clientela, che a tutt'oggi ha avuto l'onore di servire, che nessun rapporto d'affari e di interessi lo vincola con l'Agenzia tecnica Industriale Friulana diretta dal sig. Enrico Bigotti fu Francesco.

GLAUCO MAMOLI
Agenzia tecnica
Piazza del Duomo

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.
UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Pastiglie
CODEINA
Becher
Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00
Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

F.lli CLAIN e C.
(Negozio ex Tellini)
Via Paolo Canciani, 5 UDINE Telefono 1-69
Grandioso assortimento
STOFFE SIGNORA
Autunno-Inverno 1910-1911
Drap. d'Ecosse - Drap. Amazzone
- Astracan - Sileschine - Peluche
CORREDI DA SPOSA
VELLUTI - SETERIE
Stoffe Uomo Nazionali ed Estere

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilepsi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima **TERME di SALICE**

47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio. L'**ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua **Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3. 4, 5 Beaumè. *Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e trachee-bronchiali a decorso lento*

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano **10** *centesimi*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

---

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all' amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'infiamma.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Mifano, Via S. Paolo 11.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

GRANI DI B·REZIA
per la distruzione dei
S·RCI
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violet

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i GRAINS DE VALS a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.